

con (1), *in compagnia di*. Per esempio: 'Sto *con un amico*'; 'Ceniamo *insieme con voi*'; 'Ci andarono *in compagnia del sindaco*'; ecc.

Quando il complemento è costituito da una cosa, si preferisce chiamarlo complemento d'unione: 'Vado a scuola *con i libri*'; 'Partì *con le valige*'; ecc.

COMPLEMENTO DI RELAZIONE

65. Si può considerare affine al complemento di compagnia, se non proprio identico, un costrutto che si vale della preposizione *con*, e più volentieri delle preposizioni *fra* o *tra* (cfr. § 15 delle « preposizioni »), per indicare una relazione fra individui. Specialmente è indicata la distinzione fra il complemento di relazione e quello di compagnia, quando la preposizione *con* non esprime compagnia o unione, ma un rapporto (amicizia, solidarietà, oppure contrasto, avversione, ecc.). Per esempio: 'Ho stabilito buoni rapporti *con i miei impiegati*'; 'Ho lottato *con mio fratello*'; 'L'Italia è stata in guerra *con la Francia*'; 'Mi son preso a parole *con la guardia*'; ecc.

La preposizione che meglio esprime questo costrutto di relazione è *fra* o *tra* (cfr. § 15 delle « preposizioni »): 'Sto sempre *fra i miei amici*'; '*Fra* parenti non è facile l'accordo'; 'Si discusse *fra noi*'; 'Ci s'intende meglio *fra coetanei*'; ecc.

COMPLEMENTO DI MEZZO (O STRUMENTO)

66. Il complemento di mezzo o strumento indica il mezzo (persona o cosa) o lo strumento (oggetto)

(1) È preferibile *insieme con* ad *assieme con*; sarebbe errato *insieme a* o *assieme a*, per quanto nell'uso queste forme si vadano ormai diffondendo sempre di più.